



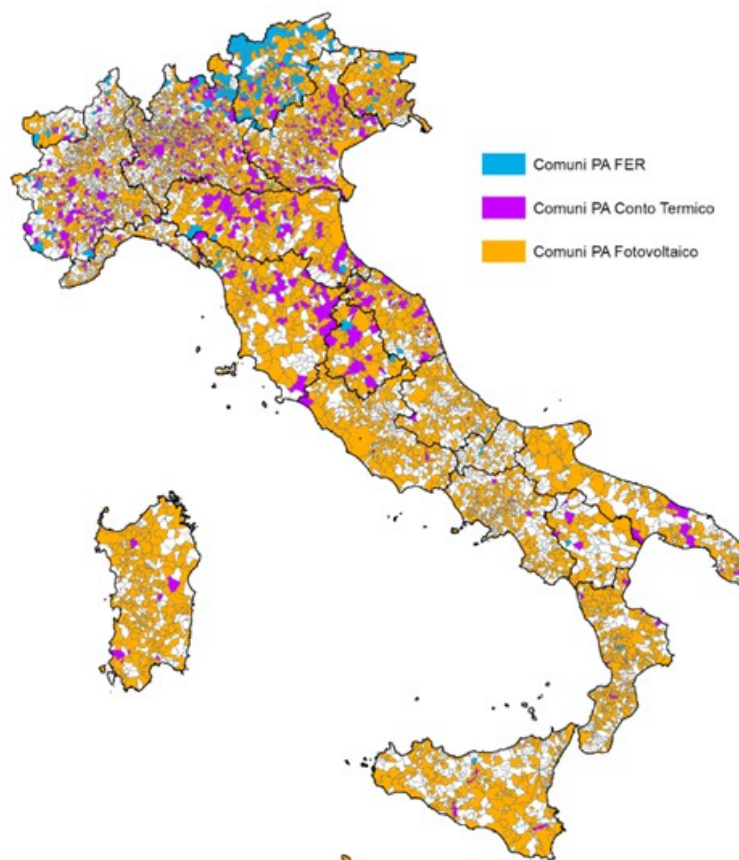
## I Comuni italiani, veicolo di diffusione dello sviluppo sostenibile sul territorio

### MISSIONE

ANCI è l'associazione di rappresentanza dei Comuni italiani, che tutela e rappresenta gli interessi degli stessi e delle Città metropolitane nei confronti delle Istituzioni nazionali e regionali, con l'obiettivo di diffondere sul territorio formazione, innovazione e sviluppo, anche nel settore della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Il GSE ha come missione istituzionale quella di promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso diversi strumenti di incentivazione per gli interventi di efficientamento energetico e per l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

In tale ambito il GSE già intrattiene rapporti contrattuali con circa **4.800 amministrazioni comunali su tutto il territorio nazionale**: i contratti stipulati, circa **20.000**, hanno consentito la realizzazione di **13.600** impianti di produzione e interventi di efficientamento, di cui **11.700** impianti fotovoltaici, **200** altri impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, prevalentemente idroelettrici, e **1.700** interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici, finanziati mediante il Conto Termico.



## PROGETTO GSE. 1

Il GSE, alla luce dell'esperienza maturata nei suddetti rapporti, considera i Comuni il principale interlocutore per la diffusione sul territorio delle buone pratiche di efficientamento energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili, sia per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità sia per un miglioramento immediato della vivibilità sul territorio attraverso l'inclusione e la partecipazione della comunità e la generazione di un modello economico circolare.

A tal fine, il GSE ha avviato un'attività specifica di supporto e sensibilizzazione nei Comuni italiani per promuovere lo sviluppo sostenibile ed energetico, realizzando il progetto "GSE. Sostenibilità in *Comune*" che ha ricevuto anche il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo scopo dell'iniziativa è quello di supportare i Comuni italiani per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e per lo



sviluppo di progetti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare esistente, della mobilità sostenibile e delle attività produttive (industria, agricoltura, turismo, pesca, ...), attivando un circolo virtuoso sul territorio in grado di contribuire alla creazione di reddito, all'aumento dei posti di lavoro e alla riduzione della bolletta energetica e della spesa dell'Amministrazione locale.

In particolare, con lo strumento del Conto Termico che finanzia gli interventi d'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, attraverso l'erogazione di un contributo in conto capitale a fondo perduto, il GSE, nel corso del 2017, ha concentrato l'attenzione sugli interventi in corso (cantieri aperti) attirando l'attenzione degli amministratori locali più virtuosi che avendo già finanziato gli interventi con le risorse del Comune, hanno potuto conseguire un immediato beneficio dal contributo del Conto Termico, liberando risorse per ulteriori investimenti.

## **STRUMENTI INCENTIVAZIONE PER RINNOVABILI E EFFICIENZA ENERGETICA: I RISULTATI DEI COMUNI**

In accordo a tale visione anche i risultati fino a ora conseguiti dai Comuni nell'ambito delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica vanno rappresentati non solo in funzione del loro impatto ambientale, ma anche per quello economico e occupazionale.

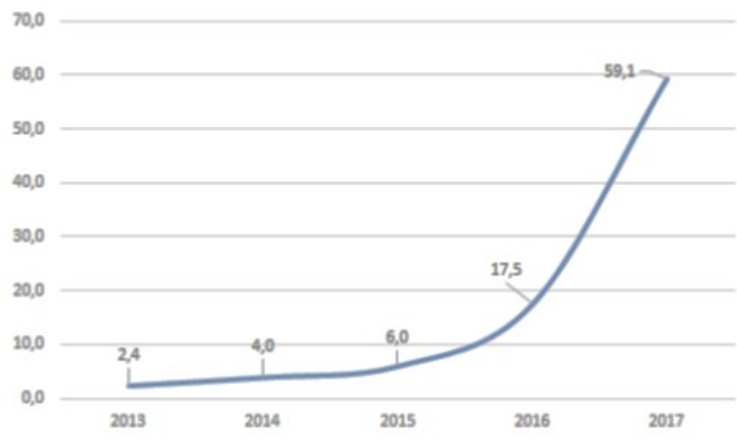
I Comuni che hanno installato impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili incentivati dal GSE sono circa **4.600**.

I quasi **12.000** impianti a fonti rinnovabili realizzati, per un totale di **670 MW** (di cui 615 MW fotovoltaici, 50 MW idroelettrici, 7 MW a bioenergie), producono annualmente **900 GWh** di energia rinnovabile, cui corrispondono circa **220 milioni di euro di incentivi** erogati dal GSE ogni anno per tutto il periodo di incentivazione (20 anni nel caso degli impianti fotovoltaici, mediamente 15 anni negli altri casi).































Il Conto Termico mette a disposizione della Pubblica Amministrazione 200 milioni di euro l'anno di incentivi per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici. Il Conto Termico finanzia tra il 40% ed il 65% delle spese sostenute per gli interventi ammissibili. A partire dal 2013 grazie al Conto Termico più di **800 Comuni** hanno avuto accesso agli incentivi per finanziare circa **1700 progetti** di riqualificazione del patrimonio edilizio (interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, isolamento termico delle superfici opache, sostituzione di infissi, finestre e sistemi di illuminazione degli interni). I 1.700 interventi di riqualificazione energetica hanno interessato principalmente le scuole (56%), seguite da strutture sportive (15%), strutture sanitarie (11%), uffici, musei, biblioteche ed altri ambienti. A tali interventi corrispondono complessivamente **62 milioni di euro di incentivi in conto capitale**.



Si rileva, altresì, come l'**effetto combinato** della semplificazione normativa e del supporto operativo del GSE abbiano determinato un rilevante incremento dell'accesso al Conto Termico da parte di Comuni Italiani a partire dal 2016 (59,1 milioni di euro nel 2017 rispetto ai 17,5 del 2016).



Il meccanismo dei Certificati Bianchi costituisce un sistema di incentivazione *market-based* che remunera i risparmi di energia negli usi finali a seguito della realizzazione di interventi di efficientamento energetico. A partire dal 2013 più di **2300** Comuni hanno presentato al GSE richiesta di accesso ai Certificati Bianchi per la realizzazione di interventi di efficienza energetica nell'ambito dell'illuminazione pubblica, con progetti che hanno inciso su circa 20.000 km di strade. Negli ultimi cinque anni il controvalore medio annuale dei Certificati Bianchi rilasciati per tali interventi può essere valutato nell'ordine di **45 milioni di euro**.

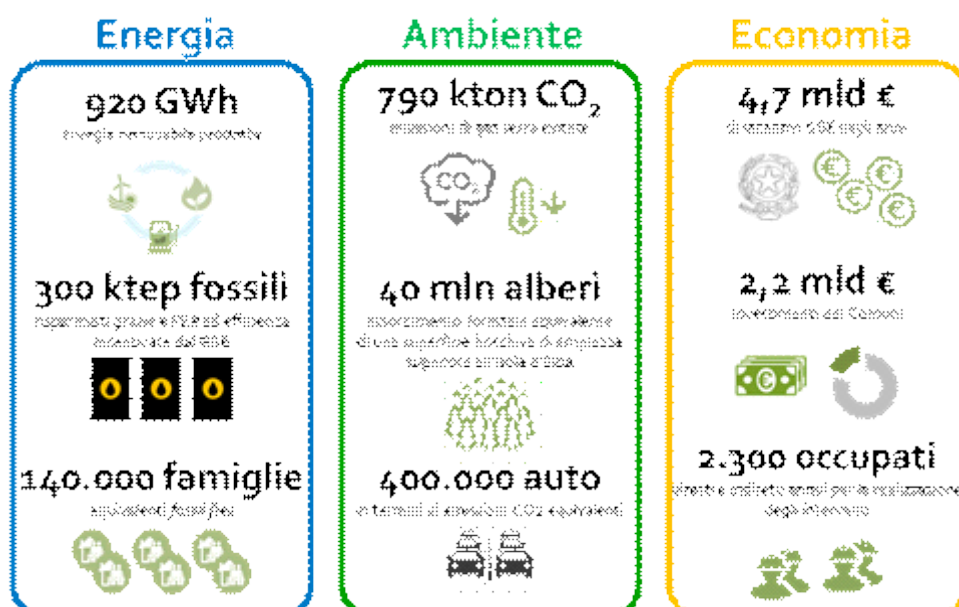
Ambiti di intervento	Investimenti PA per la sostenibilità	Incentivi	Risparmi in bolletta	Emissioni evitate
 900 interventi nelle scuole	 92 M€	 36M€	 19 M€/anno	 49 ktCO2/anno
 265 interventi negli uffici comunali	 18 M€	 7M€	 4 M€/anno	 9 ktCO2/anno
 240 interventi in strutture sportive	 18 M€	 8M€	 4 M€/anno	 11 ktCO2/anno
 320 Interventi in altre strutture (residenziali, sanitarie, culturali etc.)	 37 M€	 12M€	 6 M€/anno	 16 ktCO2/anno
 20.000 km di strade illuminate	 530 M€	 45 M€ anno	 95 M€/anno	 260 ktCO2/anno
 12.000 impianti FER	 1.530 M€	 226 M€ anno	 40 M€/anno	 450 ktCO2/anno

## I BENEFICI PER I COMUNI E PER LA COLLETTIVITA'

Complessivamente, gli impianti a fonti rinnovabili e gli interventi di efficienza energetica incentivati dal GSE consentono annualmente un risparmio di **300.000 tonnellate equivalenti di petrolio** e **790.000 tonnellate di gas a effetto serra**.

Il risparmio energetico si traduce anche in un alleggerimento della bolletta dei Comuni. Considerando sia l'energia elettrica prodotta da rinnovabili autoconsumata sia la riduzione del fabbisogno energetico in virtù degli interventi di efficientamento, il risparmio economico dei Comuni è valutabile in quasi **170 milioni di euro annui**.

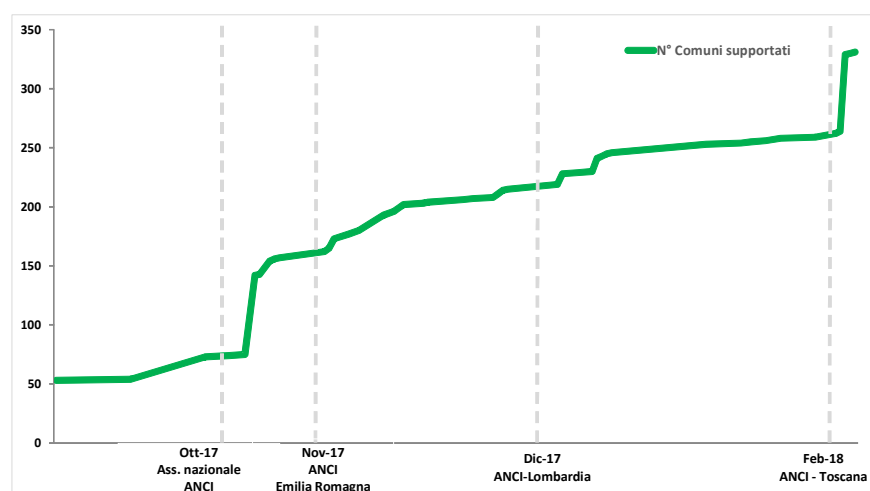
Infine da non trascurare gli impatti in termini di investimenti e posti di lavoro. La realizzazione degli impianti e degli interventi incentivati dal GSE ha comportato **investimenti per circa 2,2 miliardi di euro**, che negli ultimi anni hanno coinvolto circa **2.300 occupati temporanei diretti e indiretti**. La gestione dei soli impianti di generazione elettrica realizzati, inoltre, richiede quasi **800 occupati permanenti** diretti e indiretti.





## IL SUPPORTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE ANCI-GSE

In ragione dell'importanza dei suddetti risultati il GSE si è dotato di recente di una struttura specialistica per fornire supporto tecnico e professionale alla PA. Contestualmente ha avviato un percorso di collaborazione con i Comuni italiani ed ANCI, prendendo parte ad incontri sul territorio al fine di promuovere la sostenibilità ambientale e gli strumenti già disponibili per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e la realizzazione di interventi di efficienza energetica per la riqualificazione degli edifici pubblici. Gli incontri hanno innescato un crescente interesse verso le opportunità di finanziamento per la riqualificazione energetica che si è concretizzato con una serie di attività di supporto nei confronti di circa **300 Comuni**.



In tale contesto si colloca l'**accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI e GSE** che, in conformità con gli obiettivi definiti dalla Strategia Energetica Nazionale e le politiche dell'Unione



Europea, che attribuiscono alla Pubblica Amministrazione un ruolo esemplare per il perseguimento dei target clima-energia al 2030, intende valorizzare il ruolo dei Comuni italiani quali attori strategici nel percorso di sostenibilità del Paese definendo ulteriori strumenti per cogliere l'enorme potenziale di sviluppo del territorio.



#### PROTOCOLLO D'INTESA

*Tra*

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI, con sede legale in Roma, Via dei Prefetti, 46 - 00186, codice fiscale 000080118510587, legalmente rappresentata dal Presidente Ing. Antonio Decaro.

il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197, codice fiscale 05754381001, legalmente rappresentata dal Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Francesco Sperandini;

di seguito anche definite congiuntamente "Parti".

#### VISTO

- la **Direttiva 2009/29/CE**, nota come "Pacchetto UE Clima-Energia 20-20-20", che fissa gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra del 20%, di innalzamento al 20% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e del 20% di risparmio energetico entro il 2020 rispetto ai valori del 1990;
- la **Direttiva 2010/31/UE** che invita la Pubblica Amministrazione ad assumere un ruolo "esemplare" e richiede agli Stati membri di mettere a punto un piano di azione nazionale per promuovere la realizzazione di edifici a energia quasi zero, nonché la riqualificazione del parco edilizio esistente, a partire proprio dagli edifici della Pubblica Amministrazione;
- la **Direttiva 2012/27/UE** che rimarca il ruolo strategico dell'efficienza energetica nel settore civile e conferma il ruolo esemplare della Pubblica Amministrazione, prescrivendo agli Stati membri una serie di azioni e di interventi da mettere in campo sugli edifici della Pubblica Amministrazione;

- 1 -